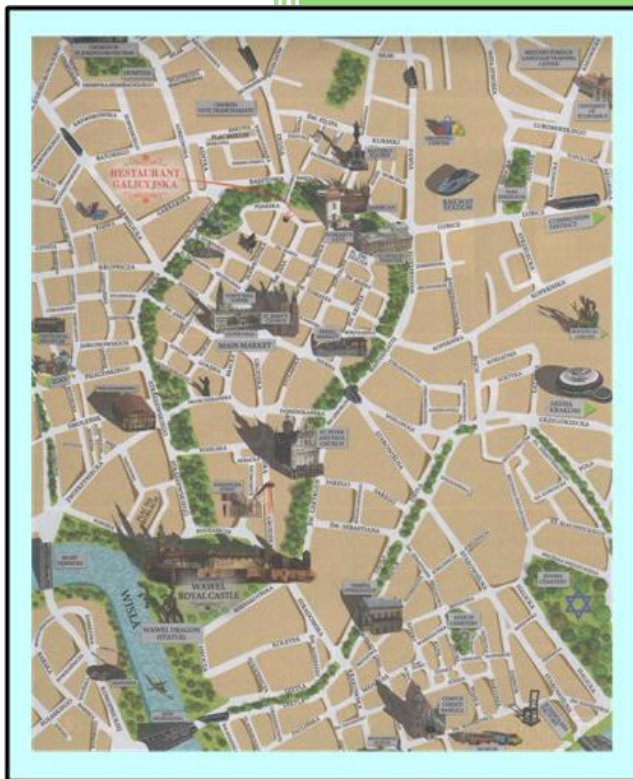


2026

Polonia-Cracovia



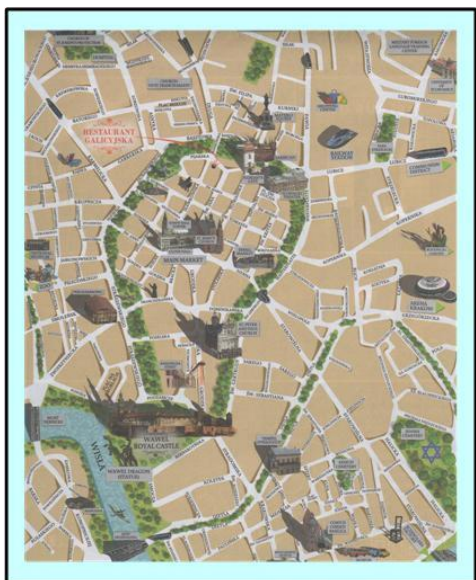
Andrea Becciu
Ricordi dei viaggi
13/05/2026

Sommario

1. Viaggio in Polonia-Cracovia.....	2
2. Partecipanti	2
3. Cracovia Città.....	2
La Cattedrale di Cracovia	2
Porta di San Floriano.....	3
Piazza del Mercato.....	4
Quartiere Kazimierz	5
Barbacane di Cracovia	5
Collegio Maius	6
Ristorante Galicyjska	7
4. Le Miniere di Sale	7
5. Auschwitz.....	9
Foto Ufficiali del Museo	10
Birkenau	11

1. Viaggio in Polonia-Cracovia

Cracovia, città nel sud della Polonia vicino al confine con la Repubblica Ceca, è nota per il suo centro medievale ben conservato e per il quartiere ebraico. La città vecchia, circondata dal parco di Planty e dai resti della cinta muraria medievale, ha come centro la maestosa Rynek Główny (la piazza del mercato). Qui sorgono il Mercato dei Tessuti, un grande centro di commercio costruito durante il Rinascimento, e la basilica di Santa Maria, una chiesa gotica del XIV secolo.



2. Partecipanti

Il viaggio si è svolto dal 12 al 17 maggio 2026



Barbara



Andrea

3. Cracovia Città

Cracovia è conosciuta per i mercati artigianali, l'arte e l'architettura gotica e rinascimentale. In città troverai stoffe ricamate, prodotti in legno intagliato e oggetti d'artigianato tradizionale, come i souvenir in ambra baltica, venduti nei mercati e nelle boutique locali.

La Cattedrale di Cracovia

La Cattedrale di Cracovia si trova sulla collina del Wawel ed è uno dei luoghi religiosi più importanti della Polonia. Quando Cracovia era la capitale del regno, prima che lo diventasse Varsavia, nella Cattedrale di Cracovia venivano incoronati i sovrani, si celebravano i loro

funerali, sono stati sepolti dinastie reali e uomini illustri, come i grandi poeti Mickiewicz e Slowacki e gli eroi nazionali, tra i quali Kosciuszko. La chiesa fu costruita in stile gotico tra il 1320 e il 1364 a cui si aggiunsero, nel tempo, ben 19 cappelle, gotiche, rinascimentali e barocche. La Cattedrale è dedicata ai santi Stanislao e Venceslao. la Cappella funeraria di Sigismondo costruita su progetto dell'architetto italiano Berrecci che, con la sua magnifica cupola dorata, è considerata il capolavoro dell'architettura rinascimentale polacca. La cattedrale è sormontata da tre torri, una delle quali contiene l'imponente campana (zygmunt) di Sigismondo (1520) ottenuta fondendo il metallo proveniente dalle canne dei cannoni, pesante ben 11 tonnellate. Viene fatta suonare solo in occasioni speciali, per azionarla occorrono 10 persone e i suoi rintocchi si sentono fino a 12 km. da Cracovia.



Porta di San Floriano

La Porta di San Floriano è una porta gotica costruita intorno al 1300 come parte delle fortificazioni medievali. È l'ultima porta rimasta delle mura originali e presenta notevoli dettagli architettonici, tra cui un rilievo di San Floriano sul lato interno, che funge da galleria a cielo aperto. La porta si erge come un importante punto di riferimento culturale e storico che simboleggia l'eredità medievale della città e si trova lungo il Percorso Reale, un antico cammino attraverso la città. La struttura è realizzata in pietra e dimostra elementi caratteristici dell'architettura gotica, riflettendo il design difensivo e artistico del suo tempo. La sua posizione centrale segna un importante ingresso nella città vecchia e si collega a Via Floriańska, enfatizzando il suo ruolo nella pianta e nello sviluppo storico della città.





Piazza del Mercato

Cuore pulsante del nucleo medievale di Cracovia è l'immensa Piazza del Mercato (Rynek Główny), un quadrato di 200 metri di lato, simbolo di Cracovia e fra le più grandi piazze d'Europa. La piazza, ora come in passato, è il punto nevralgico della vita pubblica, culturale, commerciale di Cracovia. Vi incanterà con i suoi caffè, le gallerie, i banchi dei fiori, le carrozze trainate dai cavalli e gli spettacoli improvvisati di musicisti ed artisti di strada. In un angolo della piazza si erge la Torre campanaria del Municipio (Wieża Ratuszowa), o meglio, di ciò che resta del municipio costruito alla fine del XIII secolo e distrutto dagli austriaci nel 1818. La torre è inclinata di oltre 50 centimetri e dall'alto dei suoi 70 metri si gode un bel panorama della città. Nei sotterranei, invece, dove un tempo vi erano le antiche segrete, c'è il teatro Ludowy dove si può assistere ad un bel concerto di musica classica.



Quartiere Kazimierz

Per capire davvero la storia di Cracovia, è fondamentale visitare Kazimierz, l'antico quartiere ebraico. Prima della Seconda Guerra Mondiale era uno dei principali centri della cultura ebraica in Europa. Durante l'occupazione nazista, i suoi abitanti furono trasferiti nel ghetto di Podgórze e il quartiere rimase quasi abbandonato per decenni. Kazimierz è rinato con un'atmosfera bohémienne, piena di caffè, gallerie e ristoranti. È un luogo ideale per passeggiare senza fretta e lasciarsi trasportare dalla sua storia e dalla sua vivace vita culturale. A Kazimierz si conservano diverse sinagoghe storiche. La più antica è la Sinagoga Vecchia, risalente al XV secolo, anche se subì gravi danni durante la guerra.



Barbacane di Cracovia

Il **Barbacane di Cracovia** (in polacco Barbakan, noto anche come Rondel) è un barbacane avamposto fortificato, che in passato collegava le mura di Cracovia. Il Barbacane è la storica via di accesso al centro storico di Cracovia e uno dei pochi resti della complessa rete di fortificazioni e barriere difensive che un tempo circondava la città. Oggi funge da attrazione turistica e come sede di mostre. Il barbacane è stato costruito intorno al 1498 in stile gotico ed è uno dei tre soli avamposti fortificati che ancora sopravvivono in Europa, nonché quello meglio conservato.

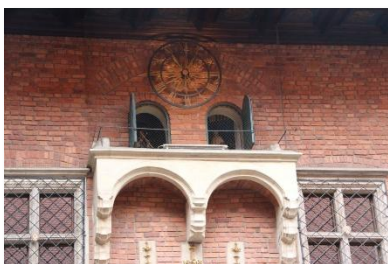




Originariamente il barbacane era collegato alle mura della città da un passaggio coperto che passava attraverso la Porta di San Floriano e serviva come punto di controllo per tutti coloro che entravano in città. Considerato un capolavoro dell'ingegneria militare del Medioevo, la fortezza circolare del Barbacane venne aggiunta alle fortificazioni della città lungo la via dell'incoronazione verso la fine del XV secolo, prendendo spunto dalla strategia difensiva araba piuttosto che europea. Sulla sua parete orientale, una tavoletta commemora l'impresa di un borghese di Cracovia, Marcin Oracewicz, che, durante la Confederazione di Bar, difese la città contro i russi e sparò al loro colonnello Panin.

Collegio Maius

La tradizione accademica cittadina vanta secoli di storia, quindi il sapere e la cultura qui sono di casa. Era il 1364 quando Re Casimiro il Grande fondò l'Università Jagellonica, una delle più antiche in Europa, seconda soltanto all'Università di Praga. Rinnovata nel 1400 da re Ladislao Jagellone, fu il centro di divulgazione di nuove idee riguardanti la scienza e la filosofia. Il Collegio Maius è la sede più antica dell'Università di Cracovia. Da non perdere il cortile interno con belle arcate tardogotiche (accesso libero) dove alle 13 l'orologio posto sopra la Porta d'Oro si anima di piccole figure (rappresentano rettore e professori) le quali si esibiscono in una breve giostra musicale sulle note dell'antico canto degli studenti.





Ristorante Galicyjska

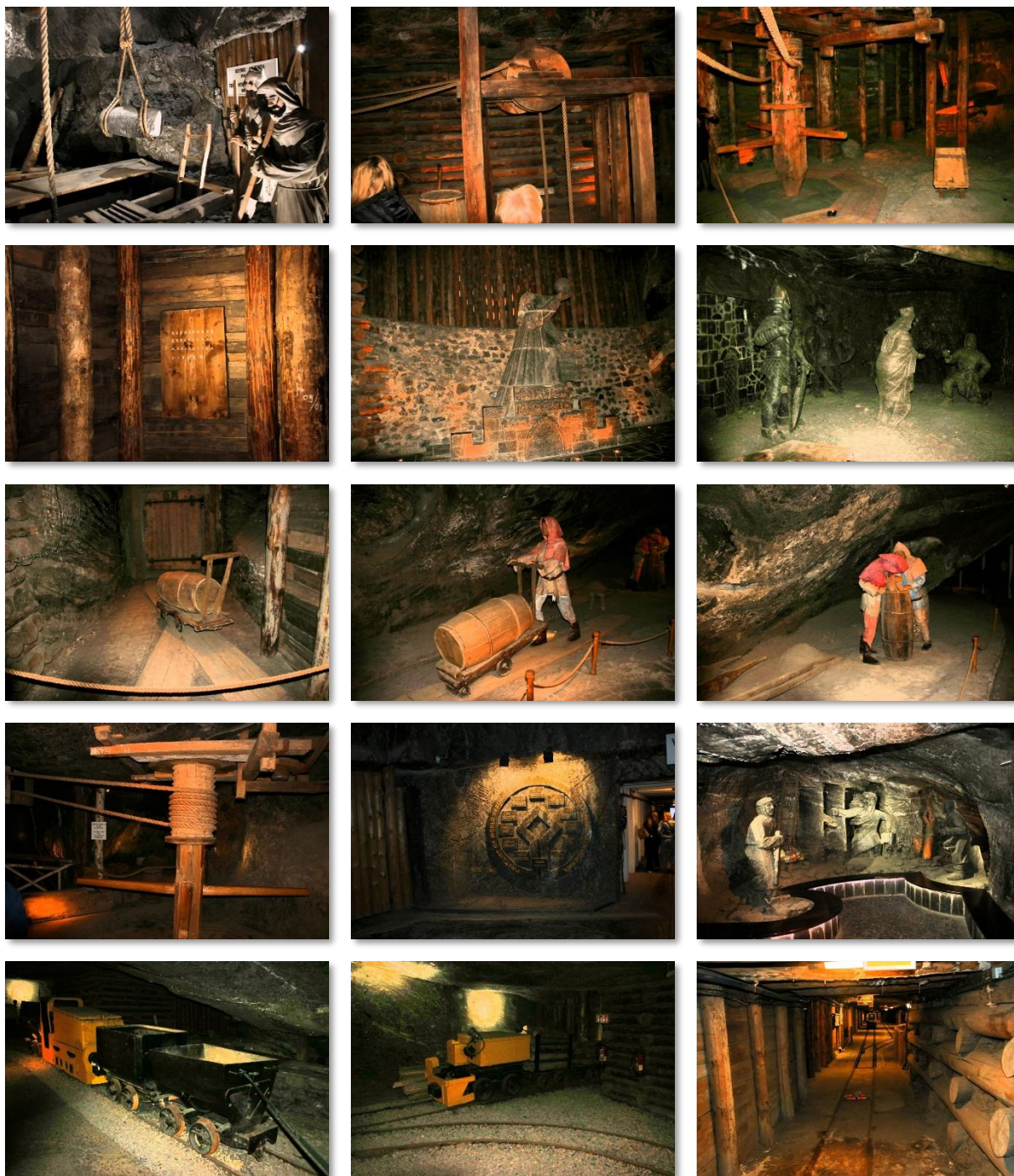
Alla fine della via Florianska, ai bordi delle vecchie mura prima del barbacane c'è questo stupendo ristorante ispirato alla Galizia (la parte di Polonia che confina con l'Ucraina). Si scende in una specie di sotterraneo in mattone illuminato quasi a lume di candela. Vecchie foto e quadri al muro, ambiente ottimo, scenografia curata, fiori, camerieri gentilissimi. La cucina galiziana è leggermente diversa da quella polacca, essendo stata la Galizia una provincia austroungarica fino al 1919; ha quindi assorbito anche da altre esperienze la sua identità. Durante la cena abbiamo assistito ad uno spettacolo folkloristico, che presenta le tradizioni di varie regioni della Polonia. Durante lo spettacolo ti vengono presentate le danze più popolari della Polonia eseguite da un gruppo di ballerini professionisti.



4. Le Miniere di Sale

Appena 13 km fuori dal centro di Cracovia c'è uno spettacolo straordinario da non perdere: sono le miniere di sale di Wieliczka che per secoli hanno fornito sale e ricchezza alla Polonia. Dopo la fine della produzione, per fortuna, non sono state abbandonate ma recuperate per farne un luogo turistico di eccellenza. Stupisce più di tutto la "Cattedrale di Sale", una vera chiesa di 54 x 12 metri dedicata alla Beata Kinga, la patrona dei minatori polacchi. Ma c'è anche

molto altro da scoprire: quasi 300 km di gallerie con bassorilievi, decorazioni, laghetti e anche uno spazio per fare inalazioni saline: le miniere, infatti, sono un vero toccasana per chi soffre di allergie, grazie al microclima stabile e alla purezza dell'aria.



Uno scenario stupefacente nelle viscere della terra (101 metri di profondità), non solo per le dimensioni impressionanti ma per la bellezza di quel che appare: i pavimenti, gli altari, le colonne sono scolpiti nel sale, scene bibliche fregiano le pareti di salgemma, luccicanti cristalli di sale impreziosiscono i lampadari che, insieme a candelabri fatti di sale illuminano magicamente la sala. Un'opera sicuramente non facile, basti pensare che per realizzarla fu necessario rimuovere 20.000 tonnellate di sale ed occorsero trent'anni di lavoro. La cappella

ospita spesso concerti ed esposizioni d'arte ed è un'ottima location per suggestive cerimonie nuziali.

5. Auschwitz

Luogo della tragedia per eccellenza, non tutti sanno che Auschwitz è una località polacca a pochi chilometri da Cracovia. Non è certamente un posto dove va chi è in cerca di una vacanza rilassante e senza pensieri, ma se un viaggio è essenzialmente il piacere di scoprire nuove culture e imparare qualcosa, allora Auschwitz è una tappa immancabile. Più di 1,5 milioni di persone, tra cui ebrei, omosessuali, oppositori politici, zingari, disabili, vennero sterminati in questo posto progettato per rendere l'omicidio una catena industriale senza soste. Attraversate il cancello con la famosa e irridente scritta Arbeit Macht Frei ("Il lavoro rende liberi.") e sarete catapultati nell'orrore assoluto testimoniato da camere a gas, oggetti personali, fotografie e documentari sullo sterminio.



Foto Ufficiali del Museo



Auschwitz-Birkenau, nei pressi della cittadina di Oswiecim (circa 70 km da Cracovia), è stato il più grande campo di concentramento, di lavoro forzato e di sterminio di massa costruito durante la Seconda Guerra Mondiale dai nazisti per la “Soluzione finale della questione ebraica”, giustificazione ideologica di uno dei più tremendi genocidi della storia. Qui furono rinchiusi, torturati e uccisi ebrei, zingari, omosessuali, sacerdoti, intellettuali polacchi, prigionieri di guerra, combattenti della resistenza, criminali comuni. Più di un milione e mezzo di persone, per la maggior parte di religione ebraica, persero la vita tra atrocità indicibili che il mondo spesso preferiva non sapere, in un assordante silenzio della politica e della Chiesa. Ma la storia, come ha scritto qualcuno, non ha nascondigli. Quel capitolo buio della storia dell’umanità è venuto alla luce ed Auschwitz è diventato il simbolo dell’Olocausto. Luogo dedicato alla memoria dei deportati e delle vittime, eletto dall’Unesco Patrimonio dell’Umanità “come prova del tentativo metodico, crudele, disumano di negare la dignità umana a gruppi

considerati inferiori, portando al loro assassinio sistematico”, oggi Auschwitz è un museo aperto al pubblico.

Birkenau

Auschwitz-Birkenau fu costruito nel 1941 e vi furono rinchiusi prigionieri civili e di guerra. La vista della Porta della Morte dove entravano i convogli carichi di deportati fa rabbrivire. Il campo si trova in una distesa desolata, conteneva più di 300 baraccamenti (ne restano circa una sessantina) ed arrivò a contare 100.000 internati utilizzati per il lavoro forzato. Il campo era diviso in settori suddivisi a loro volta in parti, circondati da filo di ferro spinato. In questo modo si tenevano divisi le donne dagli uomini, le famiglie dai singoli, gli ebrei dagli zingari. Al suo interno si trovano i forni crematori (o meglio quel che ne rimane dopo che le SS li fecero saltare all'arrivo degli Alleati) e le camere a gas. La posizione, la dimensione e la struttura inducono a pensare che esso fu concepito per portare a compimento il folle progetto nazionalsocialista. Qui morirono circa un milione di persone, soprattutto ebrei e zingari.





Il Memoriale e Museo di Auschwitz Birkenau è un sito storico solenne e importante situato a Oswiecim, in Polonia. Sorge sul sito del campo di concentramento di Auschwitz, il più grande campo di concentramento e di sterminio nazista, in cui persero la vita più di 1,5 milioni di persone tra il 1940 e il 1945. Il Memoriale di Auschwitz è dedicato a preservare la memoria delle vittime e a educare i visitatori sugli orrori dell'Olocausto.